

teriali museali. Dette spese sono state effettuate utilizzando le entrate derivanti da contributi finalizzati alla ricerca. Ad esse si sono aggiunti ulteriori impegni pari ad € 7.595,54 per corrispondere l'indennità di anzianità ad un dipendente cessato dal servizio ed € 150.000,00 per la manutenzione straordinaria di beni immobili.

La variazione percentuale di dette spese e l'incidenza percentuale delle singole poste sono riportate nel prospetto che segue:

Prospetto n.4 (in euro)

SPESE IN CONTO CAPITALE	2004		2005	
	importo	inc. %	importo	inc. %
- acquisizione di opere di uso durevole ed opere imm.ri	0	0	150.000,00	30
- acquisizione di immobilizzazioni tecniche	96.239,68	72	349.424,44	69
- indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	36.667,55	28	7.595,54	1
			0	0
totale (a)	132.907,23	100	507.019,98	100
<i>variazioni %</i>	<i>-67</i>		<i>281</i>	

C - Partite di giro

Le partite di giro hanno risentito di una diminuzione di circa il 19%, essendo passate da € 577.678,22 dell'esercizio 2004 ad € 467.371,82 dell'esercizio in esame, e sono riferite: per € 324.032,11 (69%) a ritenute erariali; per € 138.168,54 (30%) a ritenute previdenziali ed assistenziali; e per € 5.171,17 (1%) a ritenute diverse e partite in conto sospesi.

8 - GESTIONE DEI RESIDUI

Il conto dei residui al 31 dicembre 2005 è riportato nel prospetto n. 5 e rispetto all'esercizio precedente registra una riduzione dell'8% per quelli attivi ed un aumento del 23% per quelli passivi.

Prospetto n.5		<i>(in euro)</i>			
CONTO RESIDUI		2004		2005	
		importo	inc. %	importo	inc. %
<u>ATTIVI</u>					
- parte corrente					
	esercizi precedenti	791.676,74	22	521.546,95	16
	competenza	2.730.651,02	78	2.718.244,91	84
	Totale a	3.522.327,76	100	3.239.791,86	100
- entrate in conto capitale					
	esercizi precedenti	0,00	0	0,00	0
	competenza	0,00	0	0,00	0
	Totale b	0,00	0	0,00	0
- partite di giro					
	esercizi precedenti	0,00	0	0,00	0
	competenza	5.933,35	0	8.432,17	100
	Totale c	5.933,35	0	8.432,17	100
	Totale (a+b+c)	3.528.261,11	100	3.248.224,03	
- totale residui esercizi precedenti		791.676,74	22	521.546,95	16
- totale residui di competenza		2.736.584,37	78	2.726.677,08	84
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI		3.528.261,11	100	3.248.224,03	100
variazione %		-5		-8	
<u>PASSIVI</u>					
- parte corrente					
	esercizi precedenti	83.738,87	8	105.726,33	14
	competenza	611.734,37	59	623.623,86	86
	Totale a	695.473,24	67	729.350,19	100
- uscite in conto capitale					
	esercizi precedenti	194.439,62	19	117.271,13	24
	competenza	96.505,09	9	379.015,58	76
	Totale b	290.944,71	28	496.286,71	100
- partite di giro					
	esercizi precedenti	0,00	0	0,00	0
	competenza	52.457,20	5	55.760,56	100
	Totale c	52.457,20	5	55.760,56	100
	Totale (a+b+c)	1.038.875,15	100	1.281.397,46	
- totale residui esercizi precedenti		278.178,49	27	222.997,46	17
- totale residui di competenza		760.696,66	73	1.058.400,00	83
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI		1.038.875,15	100	1.281.397,46	100
variazione %		2		23	
SALDO RESIDUI		2.489.385,96		1.966.826,57	
variazione %		-8		-21	

I residui attivi ammontano a complessivi € 3.248.224,03 e provengono per € 521.546,95 (16%) dagli esercizi precedenti e per € 2.726.677,08 (84%) dall'esercizio di competenza. Quelli passivi, sono accertati in € 1.281.397,46, di cui € 222.997,46 (17%) dagli esercizi precedenti ed € 1.058.400,00 (83%) dall'esercizio di competenza, sicché il saldo positivo è pari ad € 1.966.826,57, inferiore del 21% rispetto al 2004.

Il rapporto tra i residui dell'esercizio in esame, attivi e passivi, ed il totale, rispettivamente, degli accertamenti e degli impegni, che può variare da zero, produzione nulla, ad uno, produzione massima, fornisce i seguenti indicatori:

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO

Indice 4		<i>(in migliaia di euro)</i>	
		2004	2005
Residui attivi dell'esercizio	a	2.736	2.727
Totale accertamenti di competenza	b	3.983	4.216
Indice a/b		0,69	0,65

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO

Indice 5		<i>(in migliaia di euro)</i>	
		2004	2005
Residui passivi dell'esercizio	a	761	1.058
Totale impegni di competenza	b	3.874	4.198
Indice a/b		0,20	0,25

L'incidenza dei residui attivi di competenza sul totale degli accertamenti di esercizio ha come indicatore 0,65, leggermente migliore rispetto all'esercizio precedente, ma ancora molto lontano dal valore ottimale (zero), espressione di produzione nulla nell'anno di riferimento, mentre per i residui passivi dell'esercizio la loro incidenza sugli impegni di competenza è pari a 0,25 e, quindi, più prossima al valore ottimale (zero), ma leggermente peggiore rispetto al 2004.

Nella tabella N) le poste dei residui attivi sono riportate per anni di provenienza e con l'indicazione degli enti debitori:

Tabella N						(in euro)
residui attivi al 31/12/2005						
Oggetto	esercizio di formazione					Totale
	2001	2002	2003	2004	2005	
Presidenza del C. M.					2.110.017,71	2.110.017,71
Ministero ambiente e tutela territorio		3.184,73	48.077,31	101.541,01	308.939,65	461.742,70
Ministero politiche agricole e forestali	11.362,05	35.287,86	36.802,81	84.240,79	54.095,35	221.788,86
Provincia di Roma						0,00
Regione Emilia Romagna						0,00
Regione Sardegna				95.255,08	62.467,18	157.722,26
Enti vari	1.028,83	12.631,41	15.780,39	76.354,68	191.157,19	296.952,50
totale	12.390,88	51.104,00	100.660,51	357.391,56	2.726.677,08	3.248.224,03
<i>incidenza %</i>	<i>0</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>11</i>	<i>84</i>	<i>100</i>

I dati esposti indicano che circa l' 84% dei residui attivi proviene dall'esercizio 2005 e la posta più rappresentativa è data dai contributi a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri (€ 1.554.119,71 di finanziamento ordinario, € 500.000,00 contributo straordinario ed € 55.898,00 per le assunzioni autorizzate). Tale abnorme ritardo, che ormai si ripete in ogni esercizio, comporta squilibrio nei flussi di finanziamento e costituisce una grave anomalia con riflessi negativi sull'andamento della gestione e sulla programmazione dell'attività dell'Ente, per cui va evidenziata e criticata, auspicando una sollecita definizione di iniziative intese ad assicurare un flusso finanziario più equilibrato,

onde garantire la possibilità del tempestivo perseguimento dei compiti istituzionali. Inoltre, a chiusura dell'esercizio sussistevano ancora residui del 2001, 2002 e 2003, per i quali è opportuno che l'Ente si attivi per riscuoterli, onde evitare possibili prescrizioni.

Nella tabella O) i residui passivi sono riportati per anni di provenienza, con l'indicazione dell'oggetto e dell'incidenza percentuale annua:

Tabella O (in euro)

residui passivi al 31/12/2005							
Oggetto	esercizio di formazione						Totale
	<	2001	2002	2003	2004	2005	
organi dell'Ente						79.197,66	79.197,66
compensi collegio dei revisori						22.984,06	22.984,06
stipendi e altri assegni fissi				33.907,02	9.657,62	54.333,28	97.897,92
indennità accessorie						45.702,30	45.702,30
indennità e rimborso spese per missioni e trasferimenti				490,43		75.215,29	75.705,72
oneri prev. e ass. a carico dell'Ente						43.890,08	43.890,08
benefici contrattuali di natura ass. e soc.					2.761,74	19.925,69	22.687,43
corsi per il personale						13.195,56	13.195,56
funzionamento generale dell'Ente		1.699,97		2.643,46	4.565,17	72.910,91	81.819,51
manutenzione, riparazione, adattamento beni immobili e mobili	1.264,29				14.650,84	36.818,80	52.733,93
uscite per garantire i compiti istituzionali previsti dalla legge e la ricerca scientifica				375,00	33.710,79	151.041,69	185.127,48
imposte e tasse						109,38	109,38
uscite non classificabili in altre voci*						*8.300,00	8.300,00
costruzione immobili	2.478,00					150.000,00	152.478,00
acquisto periodici e materiale bibliografico per la biblioteca	42.871,05	17.174,77	54.747,31				114.793,13
strumenti e programmi informatici						48.451,00	48.451,00
attrezzature tecniche e scientifiche						142.140,26	142.140,26
automezzi e macchine agricole						18.355,00	18.355,00
materiale mussale						12.473,54	12.473,54
indennità di anzianità al personale cessato dal servizio						7.595,54	7.595,54
partite di giro						55.759,96	55.759,96
totale	46.613,34	18.874,74	54.747,31	37.415,91	65.346,16	1.058.400,00	1.281.397,46
<i>incidenza %</i>	<i>4</i>	<i>1</i>	<i>4</i>	<i>3</i>	<i>5</i>	<i>83</i>	<i>100</i>

* Riguarda il contenimento delle spese per consumi intermedi, di cui all'art. 11 *ter* del d.l. 30.9.2005, n. 203, introdotto dalla legge di conversione 2.12.2005, n. 248, effettuato assumendo specifico impegno di spesa, il cui versamento all'entrata del bilancio dello Stato è avvenuto con mandato n. 405 del 22 maggio 2006.

Anche per i residui passivi l'incidenza maggiore è di quelli provenienti dall'esercizio di competenza, ma sussistono residui di esercizi precedenti per i quali andrebbe accertata la validità attuale dell'obbligazione sottostante.

La consistenza iniziale e finale dei residui attivi e passivi per il 2005 si desume dalla tabella P):

Tabella P (in euro)

CONSISTENZA DEI RESIDUI					
ATTIVI			PASSIVI		
	2004	2005		2004	2005
al 1/1	3.712.117,19	3.528.261,11	al 1/1	1.015.450,09	1.038.875,15
Riscossioni	2.914.005,32	2.972.641,33	Pagamenti	726.519,38	748.212,81
Residui di comp.za	2.736.584,37	2.726.677,08	Residui di comp.za	760.696,66	1.058.400,00
Riaccert.ti in meno	6.435,13	34.072,83	Riaccert.ti in meno	10.752,22	67.664,88
al 31/12	3.528.261,11	3.248.224,03	al 31/12	1.038.875,15	1.281.397,46
<i>variazione %</i>	-5	-8	<i>variazione %</i>	2	23

Dei residui esistenti al 1/1/2005, (€ 3.528.261,11 attivi ed € 1.038.875,15 passivi), nel corso dell'esercizio sono stati riscossi € 2.972.641,33 e pagati € 748.212,81, mentre si sono aggiunti € 2.726.677,08 di residui attivi ed € 1.058.400,00 di residui passivi provenienti dalla gestione di competenza, oltre ad € 34.072,83 riaccertati in meno per i primi ed € 67.664,88 per i secondi, sicché alla chiusura dell'esercizio la consistenza è stata di € 3.248.224,03 per gli attivi ed € 1.281.397,46 per i passivi.

Lo smaltimento dei residui sia attivi che passivi, quindi, è stato migliore rispetto al 2004, risultando indicatore dei primi³⁰ 0,85, a fronte di un indice 0,79 dell'esercizio precedente, e per i secondi 0,79 rispetto allo 0,73 del 2004.

SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

Indice 6 (in migliaia di euro)

		2004	2005
Residui attivi riscossi	a	2.914	2.973
Minori residui attivi	b	6	34
Residui attivi all'1/1	c	3.712	3.528
Maggiori residui attivi	d	-	-
Indice (a+b)/(c+d)		0,79	0,85

SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

Indice 7 (in migliaia di euro)

		2004	2005
Residui passivi pagati	a	727	748
Minori residui passivi	b	11	68
Residui passivi all'1/1	c	1.015	1.039
Maggiori residui passivi	d	-	-
Indice (a+b)/(c+d)		0,73	0,79

L'indice di accumulo annuale dei residui passivi³¹ (0,24) pressoché invariato con riferimento all'esercizio precedente, evidenzia che il riporto dei residui passivi rimane costante tra un esercizio e l'altro ed è di importo sostanzialmente basso:

³⁰ Rapporto tra le riscossioni e le cancellazioni, al numeratore, ed i residui iniziali e quelli aggiunti, al denominatore.

³¹ Rapporto tra i residui complessivi al termine dell'esercizio e la massa spendibile.

ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

Indice 8		<i>(in migliaia di euro)</i>	
		2004	2005
Residui passivi al 31/12	a	1.039	1.281
Totale impegni competenza	b	3.874	4.198
Residui passivi all'1/1	c	1.015	1.039
Indice a/(b+c)		0,21	0,24

9 – CONTO ECONOMICO

A norma dell'articolo 41 del d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, il conto economico, redatto secondo le disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile, per quanto applicabili, mette a confronto i componenti positivi e negativi della gestione, seguendo criteri di competenza economica³², ed è accompagnato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti. Detto documento contabile evidenzia i fatti intervenuti nell'esercizio, che hanno determinato le modificazioni nella ricchezza dell'ente e fornisce elementi di valutazione economica sulla gestione svolta e sulla garanzia della capacità dell'ente di perseguire le finalità istituzionali.

Ciò premesso, dal prospetto che segue si evince che l'esercizio 2005 si è chiuso con una forte contrazione dell'avanzo economico, che è stato accertato in € 16.054,05; contrazione dovuta all'incidenza dei proventi ed oneri straordinari, di cui si dirà in seguito.

³² La competenza economica imputa gli effetti delle operazioni e degli altri eventi all'esercizio nel quale è rinvenibile l'utilità economica ceduta o acquisita, anche se diverso da quello in cui si concretizzano i relativi momenti finanziari.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 6

(in euro)

CONTO ECONOMICO	2004		2005	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Prov.ti e corr.vi per la prod.ne delle prest.ni e/o servizi:				
- entrate derivanti da trasferimenti	2.076.241,62		2.507.017,71	
- corrispettivi derivanti dalla prestazione di servizi	1.267.667,96		1.139.355,84	
2) Variaz.ne delle rim.ze del prodotti in corso di lavorazione				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi	61.878,46		102.351,47	
Totale valore della produzione (A)		3.405.788,04		3.748.725,02
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	312.705,74		364.436,41	
7) Per servizi	428.720,71		372.384,29	
8) Per godimento beni di terzi				
9) Per il personale:				
a) stipendi ai dipendenti, compensi ai titolari di contratti di ricerca e agli organi dell'ente	1.775.180,34		1.799.154,56	
b) oneri sociali	489.809,54		508.542,48	
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili	103.032,98		103.376,66	
e) altri costi	130.218,03		149.035,11	
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	138.210,19		351.628,35	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) sval.ne dei crediti e delle disponibilità liquide				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accan.ti per rischi (compresi anche i rinnovi contr.ii)	156.065,02		32.620,57	
13) Accantonamenti ai fondi per oneri				
14) Oneri diversi di gestione			8.300,00	
Totale costi (B)		3.533.942,55		3.689.478,43
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-128.154,51		59.246,59
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari:				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	18,38		19,57	
17) Interessi e altri oneri finanziari	49,97		46,81	
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi e oneri finanziari (C) (16-17)		-31,59		-27,24
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore (D)		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plus.ze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	10.260.233,26		111.938,38	
21) Oneri straor. con separata indicazione delle min.ze da alien.ni i cui effetti contabili non sono iscritti al n.14	- 145.791,97		-126.624,47	
22) Sopr.ze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	10.752,22		27.036,03	
23) Sopr.ze passive ed insuss.ze dell'attivo der.ti da residui	-6.435,13		-34.072,83	
Totale partite straordinarie (E)		10.118.758,38		-21.722,89
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		9.990.572,28		37.496,46
Imposte dell'esercizio	26.909,92		21.442,41	
Avanzo Economico		9.963.662,36		16.054,05
variazione %		1.687		-100

Nell'ambito delle componenti di detto documento contabile risulta che il valore della produzione è stato superiore ai costi e la differenza è passata da -€ 128.154,51 del 2004 ad € 59.246,59 del 2005.

Tale valore è dato dai trasferimenti del Ministero dell'economia e delle finanze (€ 2.507.017,71), dai contributi pubblici e privati finalizzati alla ricerca (€ 1.139.355,84) e da altri ricavi e proventi (€ 102.351,47)

Tra i costi della produzione prevale la posta relativa agli stipendi, pari ad € 1.799.154,56, nella quale sono compresi: gli stipendi e le indennità accessorie del personale dipendente (€ 1.224.753,66); i compensi degli organi istituzionali (€ 119.189,44); gli assegni di ricerca (€ 282.418,67); le somme erogate per borse di studio (€ 43.357,09); e quelle connesse ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa (€ 129.435,70).

Seguono: il costo per oneri sociali (€ 508.542,48); il costo per servizi (€ 372.398,29); il costo delle materie prime, sussidiarie e delle merci (€ 364.436,41); la quota di ammortamento³³ delle immobilizzazioni materiali (€ 351.628,35); la quota di competenza dell'esercizio per il trattamento di fine rapporto (€ 103.376,66); l'accantonamento destinato al rinnovo dei contratti di lavoro (€ 32.620,57); altri costi di minore rilevanza.

Tra i proventi ed oneri straordinari sono riportati valori positivi e negativi connessi con la gestione dell'Ente, nonché sopravvenienze attive e passive collegate alla gestione dei residui, il cui saldo negativo è pari ad € 21.722,89.

³³ Le aliquote applicate per determinare le singole quote di ammortamento sono state: 2% per il fabbricato; 12% per le attrezzature tecniche e scientifiche; 20% per hardware e software; 10% per le attrezzature agricole; 8% per i mobili, arredi e macchine d'ufficio; 15% per gli automezzi; 5% per le collezioni museali.

9.1 – Quadro di riclassificazione dei risultati economici

Allo scopo di arricchire la funzione informativa del conto economico, l'articolo 41 del d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ha reso obbligatoria l'elaborazione di un quadro di riclassificazione dei risultati economici, riferita a fasi più analitiche dell'attività operativa dell'ente, come si desume dal prospetto che segue:

Prospetto 7*(in euro)*

RICLASSIFICAZIONE RISULTATI ECONOMICI	2004	2005	var.
A) RICAVI	3.405.788,04	3.748.725,02	342.936,98
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso di ordinazione	0,00	0,00	0,00
B) VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	3.405.788,04	3.748.725,02	342.936,98
Consumi di materie prime e servizi esterni	741.426,45	736.820,70	-4.605,75
C) VALORE AGGIUNTO	2.664.361,59	3.011.904,32	347.542,73
Costo del lavoro	2.498.240,89	2.560.108,81	61.867,92
D) MARGINE OPERATIVO LORDO	166.120,70	451.795,51	285.674,81
Ammortamenti	138.210,19	351.628,35	213.418,16
Stanzamenti a fondi rischi ed oneri	156.065,02	32.620,57	-123.444,45
Saldo proventi ed oneri diversi	0,00	8.300,00	8.300,00
E) RISULTATO OPERATIVO	-128.154,51	59.246,59	187.401,10
Proventi ed oneri finanziari	-31,59	-27,24	4,35
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
F) RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	-128.186,10	59.219,35	187.405,45
Proventi ed oneri straordinari	10.118.758,38	-21.722,89	-10.140.481,27
G) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.990.572,28	37.496,46	-9.953.075,82
Imposte d'esercizio	26.909,92	21.442,41	-5.467,51
H) AVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	9.963.662,36	16.054,05	-9.947.608,31

In ordine ai risultati intermedi della riclassificazione si rileva che:

- il valore della produzione "tipica" corrisponde ai ricavi del conto economico, non essendo presenti variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, né lavorazioni in corso su ordinazione;
- l'apporto, reso dai fattori produttivi interni all'ente, al valore dei beni e servizi prodotti nell'ambito dell'attività tipica (valore aggiunto) ammonta ad € 3.011.904,32, rappresenta innanzitutto la ricchezza conseguita nel 2005 ed è segnale di economicità nell'acquisto di fattori esterni o di efficienza nell'impiego degli stessi;
- la capacità della gestione di generare flussi di cassa e di alimentare con risorse interne le fonti finanziarie destinate agli investimenti è data dal margine operativo lordo che ammonta ad € 451.795,51;
- la nuova ricchezza prodotta per effetto dell'attività svolta, vale a dire la differenza fra valore e costi della produzione già esposta nel conto economico, è pari ad € 59.246,59.

10 – STATO PATRIMONIALE

Con il nuovo regolamento di contabilità degli enti pubblici non economici³⁴, la struttura dello stato patrimoniale viene mutuata dal codice civile e rappresenta, secondo tecniche contabili economico-aziendali³⁵, i risultati prodotti dalla gestione nel patrimonio dell'ente.

L'articolo 42 di detto regolamento stabilisce, infatti, che lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative. Esso contiene, inoltre, la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

Conformemente a quanto stabilito dalle norme comunitarie³⁶, lo schema di stato patrimoniale adottato dal codice civile e recepito, con i necessari adattamenti, anche dal citato articolo 42 del Regolamento, prevede – sotto il profilo strutturale – un prospetto a due sezioni contrapposte, una per l'attivo ed una per il passivo, articolate, rispettivamente, in quattro ed in sei macroclassi di valori, a loro volta suddivise in sottoclassi.

Ciò premesso, la situazione patrimoniale per il 2005 è stata redatta secondo lo schema del d.P.R. n. 97 del 2003 e nei due prospetti che seguono è riportata la consistenza degli elementi patrimoniali, rispettivamente attivi e passivi, dai quali si evince che l'ammontare del patrimonio netto è pari ad € 22.218.981,73, con un aumento di € 16.054,05 corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

³⁴ Decreto del P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

³⁵ I principi contabili (IAS) sono elaborati, in Italia, dalla Commissione per la statuzione dei principi contabili, istituita dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri, ed eventuali lacune possono essere colimate facendo riferimento ai principi contabili internazionali, elaborati dallo I.A.S.B. (*International Accounting Standard Board*). Per gli enti pubblici istituzionali l'individuazione dei principi contabili di redazione del bilancio di previsione e relativo rendiconto, della situazione patrimoniale e del conto economico, nonché del contenuto della nota integrativa e dei principi generali di revisione per il controllo di regolarità amministrativo-contabile (IPSAS) è stata effettuata dalla Commissione di esperti nominata dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (oggi Ministro dell'economia e delle finanze) con proprio decreto in data 21 ottobre 2000.

³⁶ Direttive n. 78/660/CEE – "quarta direttiva" – e n. 83/349/CEE – "settima direttiva".

Prospetto n.8		(in euro)	
STATO PATRIMONIALE		2004	2005
ATTIVITA'			
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. <i>Immobilizzazioni Immateriali:</i>			
1) Costi d'impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			
9) Altre			
Totale		0	0
II. <i>Immobilizzazioni materiali:</i>			
1) Terreni e fabbricati		18.650.000,00	18.410.720,00
2) Impianti e macchinari		207.561,41	177.684,20
3) Attrezzature industriali e commerciali			
4) Automezzi e motomezzi		11.894,35	28.977,64
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			111.643,29
6) Diritti reali di godimento			
7) Residui di investimento		255.634,72	488.691,17
8) Altri beni (<i>libri, pubblicazioni, mobili, collezioni museali</i>)		1.322.034,18	1.319.924,94
Totale		20.447.124,66	20.537.641,24
III. <i>Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese			
e) altri enti			
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici			
d) verso altri			
3) Altri titoli			
4) Crediti finanziari diversi			
Totale		0	0
Totale B		20.447.124,66	20.537.641,24
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. <i>Rimanenze</i>			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) lavori in corso			
4) prodotti finiti e merci			
5) acconti			
Totale		0	0
II. <i>Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
1) crediti verso utenti, clienti ecc.			
2) crediti verso iscritti, soci e terzi			
3) crediti verso imprese controllate e collegate			
4) crediti verso lo stato ed altri soggetti pubblici		3.528.261,11	3.248.224,03
4-bis) crediti tributari			
4-ter) imposte anticipate			
5) crediti verso altri			
Totale		3.528.261,11	3.248.224,03
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) partecipazioni in imprese controllate			
2) partecipazioni in imprese collegate			
3) altre partecipazioni			
4) altri titoli			
Totale		0	0
IV. <i>Disponibilità liquide</i>			
1) depositi bancari e postali		402.072,06	976.606,04
2) assegni			
3) denaro e valori in cassa			
Totale		402.072,06	976.606,04
Totale C		3.930.333,17	4.224.830,07
D) RATEI E RISCONTI			
1) ratei attivi			
2) risconti attivi		5.077,00	7.045,80
Totale D		5.077,00	7.045,80
Totale ATTIVO		24.382.534,83	24.769.517,11
<i>variazione %</i>		<i>72</i>	<i>2</i>

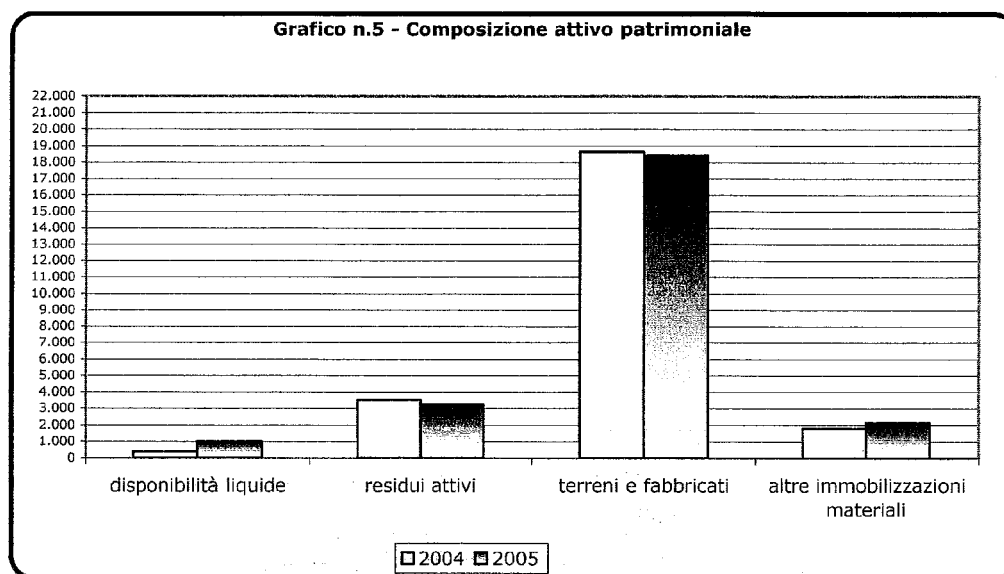
Prospetto n.9		(in euro)	
STATO PATRIMONIALE		2004	2005
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	12.239.265,32	22.202.927,68	
II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi			
III. Riserve di rivalutazione			
IV. Contributi a fondo perduto			
V. Contributi per ripiano disavanzi			
VI. Riserve statutarie			
VII. Altre riserve distintamente Indicate			
VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo			
IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	9.963.662,36	16.054,05	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	22.202.927,68	22.218.981,73	
	variazione %	81	1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) per contributi a destinazione vincolata			
2) per contributi indistinti per la gestione			
3) per contributi in natura			
Totale Contributi in conto capitale (B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	984.666,98	1.080.452,33	
2) per imposte			
3) per altri rischi ed oneri futuri	4.317,09	4.317,09	
4) per ripristino investimenti			
5) per rinnovi contrattuali	151.747,93	184.368,50	
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	1.140.732,00	1.269.137,92	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
E) RESIDUI PASSIVI , con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) obbligazioni			
2) verso le banche			
3) verso altri finanziatori			
4) acconti			
5) debiti verso fornitori			
6) rappresentati da titoli di credito			
7) verso imprese controllate, collegate e controllanti			
8) debiti tributari			
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute			
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici			
12) debiti diversi			
Totale debiti (E)	1.038.875,15	1.281.397,46	
F) RATEI E RISCONTI			
1) ratei passivi			
2) risconti passivi			
3) aggio su prestiti			
4) riserve tecniche			
Totale ratei e risconti (F)	0	0	
Totale PASSIVO	2.179.607,15	2.550.535,38	
	variazione %	13	17
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	24.382.534,83	24.769.517,11	
	variazione %	72	2

Dai dati esposti nei prospetti risulta che la posta attiva più rappresentativa e consistente è, come per il passato, quella dei terreni e fabbricati, la cui valutazione tecnico-estimativa è stata effettuata dall'Agenzia del territorio - Ufficio provinciale di Bologna - ed assunta, per la prima volta nel 2004, a base dell'iscrizione del valore di tali beni nel rendiconto finanziario³⁷. Per il 2005, è stato applicato l'ammortamento del 2%, con esclusione dei terreni non soggetti a deperimento, e la posta incide per il 74,32% dell'attivo patrimoniale.

³⁷ Secondo l'articolo 54 del d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ogni cinque anni per i beni mobili ed ogni dieci anni per gli immobili l'ente provvede alla relativa ricognizione e valutazione ed al conseguente rinnovo degli inventari.

Il restante 25,68% dell'attivo patrimoniale è rappresentato dalle altre "immobilizzazioni materiali"³⁸ (€ 2.126.921,24), dai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (€ 3.248.224,03), dalle disponibilità liquide (€ 976.606,04) ed dai risconti attivi (€ 7.045,80).

Il grafico che segue rappresenta, con efficacia visiva, la nuova composizione dell'attivo patrimoniale:



L'Ente riferisce, poi, che il fondo per il trattamento di quiescenza ed obblighi simili comprende tutti gli oneri relativi a qualsivoglia indennità o trattamento di fine rapporto di tutto il personale dipendente. Al riguardo va osservato che, ai sensi dell'articolo 2424 *bis* del cod. civ., nella voce D) del passivo patrimoniale - intestata trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - deve essere indicato l'importo dell'accantonamento per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato da calcolarsi a norma dell'articolo 2120 dello stesso codice, e l'articolo 42 del d.P.R. n. 97 del 2003 si richiama a tale concetto³⁹, sicché detto importo va indicato nella specifica macroclasse dello stato patrimoniale.

I debiti verso fornitori, della macroclasse residui passivi, infine, presentano un aumento del 23,35% rispetto all'esercizio precedente e passano da € 1.038.875,15 ad € 1.281.397,46.

³⁸ I beni costituenti le immobilizzazioni materiali, esclusi i beni immobili, sono stati considerati al prezzo storico, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

³⁹ Nell'allegato n. 16 al d.P.R. n. 97/2003 - Stato patrimoniale - è prevista l'allocazione dell'accantonamento per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nella macroclasse indicata con la lettera D.

11 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La gestione dell'esercizio 2005, come risulta dal prospetto che segue, si è conclusa con un avanzo di amministrazione di €. 2.943.432,61.

Prospetto n.10		<i>(in euro)</i>	
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA		2004	2005
- consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		81.168,89	402.072,06
- riscossioni			
in conto competenza		1.246.900,27	1.489.439,33
in conto residui		2.914.005,32	2.972.641,33
totale riscossioni		4.160.905,59	4.462.080,66
	variazione %	187	7
- pagamenti			
in conto competenza		3.113.483,04	3.139.333,87
in conto residui		726.519,38	748.212,81
totale pagamenti		3.840.002,42	3.887.546,68
	variazione %	-12	1
- consistenza di cassa a fine esercizio		402.072,06	976.606,04
	variazione %	395	143
- residui attivi			
esercizi precedenti		791.676,74	521.546,95
competenza		2.736.584,37	2.726.677,08
totale residui attivi		3.528.261,11	3.248.224,03
	variazione %	-5	-8
- residui passivi			
esercizi precedenti		278.178,49	222.997,46
competenza		760.696,66	1.058.400,00
totale residui passivi		1.038.875,15	1.281.397,46
	variazione %	2	23
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		*2.891.458,02	2.943.432,61
	variazione %	4	2

* La differenza in più di € 0,43 rispetto all'avanzo di amministrazione a chiusura dell'esercizio 2004 è dovuta ad arrotondamenti risalenti all'introduzione dell'euro e si ripercuote, per pari importo, sulla dimostrazione dell'avanzo di amministrazione del 2005 a seguito delle variazioni intervenute nel conto residui.

Detto avanzo è di poco superiore rispetto all'esercizio precedente, così come i pagamenti hanno avuto un leggero incremento, mentre più consistente è stato l'aumento delle riscossioni passate da € 4.160.905,59 ad € 4.462.080,66 (+7%) e della consistenza di cassa a chiusura dell'esercizio (+143%).

La gestione dei residui attivi, come per l'esercizio precedente, ha risentito dell'accertamento connesso ai trasferimenti dovuti dallo Stato⁴⁰, il cui importo, ammontante ad €.2.110.017,71 ha contribuito, sensibilmente, a determinarne l'ammontare complessivo, sebbene quest'ultimo sia inferiore del 7,9% rispetto al 2004.

Per i residui passivi l'esercizio si è concluso con un incremento del 23,34%.

Nel prospetto seguente sono indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, che hanno avuto riflessi nella determinazione dell'avanzo di amministrazione:

⁴⁰ Vedi retro punto 8 – Residui- tabella M).

Prospetto n.11		(in euro)
dimostrazione avanzo di amministrazione a seguito delle variazioni intervenute nel conto residui		2005
avanzo di amministrazione 2004		2.891.457,59
accertamenti dell'esercizio 2005		+ 4.216.116,41
impegni dell'esercizio 2005		- 4.197.733,87
per riaccertamento del conto residui:		
<i>minori residui attivi</i>		- 34.072,83
<i>minori residui passivi</i>		+ 67.664,88
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		2.943.432,18
di cui:		
parte vincolata		2.943.432,18
parte disponibile		-

L'importo dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente è indicato in € 2.891.457,59⁴¹ ed ha subito variazioni in aumento pari ad € 4.216.116,41, conseguenti agli accertamenti dell'esercizio 2005, ed in diminuzione per € 4.197.733,87, dovute agli impegni contabili assunti, sicché la risultante netta è stata pari ad € 2.909.840,13, cui si è aggiunto il saldo tra i riaccertamenti dei residui attivi e passivi operati a chiusura delle contabilità, pari ad € 33.592,05, dando luogo al risultato finale di € 2.943.432,18⁴².

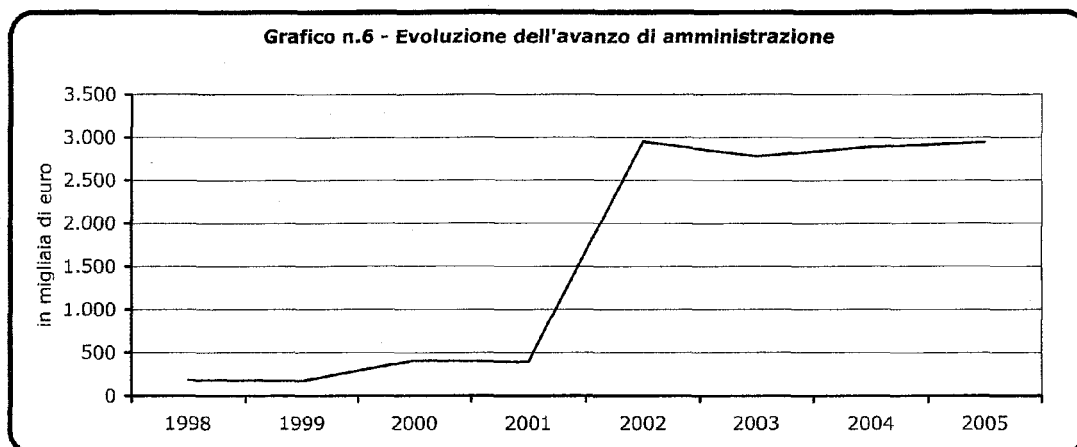
Di detto avanzo di amministrazione, € 933.564,39 costituiscono economie sui fondi ordinari e sono destinati: per € 375.374,55 ad inderogabili manutenzioni ordinarie ed interventi di ripristino delle strutture; per € 282.504,25 all'indennità di anzianità a favore del personale in servizio; per € 184.368,50 al fondo rinnovi contrattuali; per € 87.000,00 ad inderogabili spese di personale; per € 4.317,09 al fondo rischi ed oneri.

I restanti € 2.009.867,79 rappresentano economie sui contributi finalizzati a progetti di ricerca ed altre entrate e conservano il proprio vincolo di destinazione originario.

⁴¹ Come già detto, la differenza di € 0,43 rispetto all'avanzo di amministrazione a chiusura dell'esercizio 2004 è dovuta ad arrotondamenti risalenti all'introduzione dell'euro e si ripercuote, per pari importo, sulla dimostrazione dell'avanzo di amministrazione del 2005 a seguito delle variazioni intervenute nel conto residui.

⁴² Vedi nota precedente.

L'evoluzione del risultato di amministrazione nel periodo 1998-2005 è riportata nel grafico che segue ed è caratterizzata da una notevole impennata verificatasi nel 2002, la quale è rimasta pressoché costante nel triennio successivo:



In esito ad atto istruttorio riferito all'applicazione dell'articolo 2 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 novembre 2002, l'Istituto ha fatto presente che nel proprio bilancio del 2002 non sussistevano le condizioni per applicare la riduzione del 15% degli stanziamenti destinati a consumi intermedi e, quindi, non vi è stata alcuna evidenziazione tra le somme vincolate del risultato di amministrazione.

12 – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2005 si è conclusa la gestione commissariale dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica con l'insediamento del nuovo Consiglio direttivo e la ricostituzione del Collegio dei revisori dei conti, dopo che il 24 settembre 2004 si era provveduto alla nomina del Presidente dell'ente.

Le risultanze contabili dell'esercizio esaminato evidenziano una sostanziale corrispondenza dei principali aggregati con gli analoghi dell'esercizio precedente, salvo che: per la consistenza di cassa al 31 dicembre, aumentata del 143%; per l'avanzo finanziario di competenza, diminuito dell'83%; per l'avanzo economico, diminuito di circa il 100%, e per i residui passivi, incrementati del 23%.

Nonostante la riduzione del contributo ordinario di funzionamento da parte dello Stato, gli accertamenti in entrata sono leggermente aumentati, essendo intervenuto un finanziamento straordinario di € 500.000,00, ed hanno raggiunto l'importo complessivo di € 4.216.116,41, di cui l'89% è rappresentato da trasferimenti correnti ed altre entrate, mentre l'11% riguarda le partite di giro.

Non vi sono state, nell'esercizio, entrate in conto capitale.

Circa la provenienza delle risorse, escluse le partite di giro, il 67% attiene ai contributi di funzionamento (ordinario, straordinario e per assunzioni di personale autorizzate in deroga) ed il 30 % alle entrate collegate a progetti di ricerca finalizzata, mentre soltanto il 3% è riferito ad altre entrate. L'Ente presenta, quindi, una consistente dipendenza finanziaria da interventi esterni, per cui particolare rilievo assume la sua partecipazione a progetti di ricerca finanziata da enti pubblici e privati, partecipazione che andrebbe incrementata, quale generale esigenza di sviluppo della capacità di autofinanziamento.

Gli impegni di spesa, a loro volta, sono aumentati dell'8%, ammontano complessivamente ad € 4.197.733,87 ed attengono per il 77% ad uscite correnti, per il 13% a spese in conto capitale e per l'11% a partite di giro.

La gestione è stata improntata, anche per il 2005, al contenimento delle spese, avendo gli organi di vertice limitato l'acquisizione di beni e servizi, al cui finanziamento si è provveduto con quota parte di contributi finalizzati alla ricerca.

Gli impegni più consistenti hanno riguardato gli oneri del personale, i quali hanno raggiunto l'importo di € 2.439.657,37, assorbendo il 97% del contributo statale di funzionamento, pari ad € 2.507.017,71 compreso il finanziamento straordinario, ed il 65% delle entrate correnti dell'Istituto, costituite da € 3.748.745,59, e rappresentano il 75% delle uscite correnti, che ammontano ad € 3.223.342,07.

La velocità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese correnti, espressione della capacità di gestione dell'ente tanto migliore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti intervenuti ed i pagamenti agli impegni assunti, è stata modesta per le entrate (0,27), essendo influenzata dal ritardo del trasferimento del contributo ordinario di funzionamento, avvenuto, peraltro solo in parte, il 31 marzo 2006,

mentre può ritenersi soddisfacente per le uscite (0,81). Al riguardo va evidenziato che il personale amministrativo dell'Istituto, pur operando in ranghi ridotti per la perdurante scarsa copertura della dotazione organica e nonostante la mancanza del Dirigente amministrativo, è riuscito ad assicurare la gestione ordinaria dell'Ente, ma non ha potuto fornire sufficiente supporto all'amministrazione dei progetti di ricerca finalizzata, la cui gestione è rimasta concentrata nella diretta responsabilità, sia dal punto di vista scientifico, sia a livello amministrativo, delle unità di vertice dei diversi settori.

L'entità dei residui attivi ha registrato una riduzione dell'8%, i quali tuttavia risentono, come già detto, del ritardo nell'erogazione del contributo ordinario di funzionamento da parte dello Stato, mentre per quelli passivi vi è stato, come già segnalato, un aumento del 23%. Permane, quindi, l'esigenza che siano adottate tutte le iniziative necessarie per ridurre, per quanto possibile, la consistenza specie dei secondi, al fine di assicurare una gestione finanziaria più equilibrata.

Il conto economico si è chiuso con un avanzo di € 16.054,05, molto inferiore rispetto al 2004 a causa della riduzione dei proventi straordinari, mentre risulta che il valore della produzione è stato superiore ai costi e la relativa differenza è passata da -€ 128.154,51 del 2004 ad € 59.246,59 del 2005.

Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto pari ad € 22.218.981,73, appena superiore dell'1% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

L'avanzo di amministrazione del 2005, infine, è rimasto sostanzialmente invariato, essendo passato da € 2.891.458,02 ad € 2.943.432,18, interamente vincolati, mentre molto più consistente è stato l'aumento delle riscossioni complessive (in conto competenza ed in conto residui) passate da € 4.160.905,59 ad € 4.462.080,66 (+7%), a fronte di pagamenti complessivi ammontanti ad € 3.887.546,68 (+1%); per effetto di tali movimenti finanziari a fine esercizio la consistenza di cassa ammontava ad € 976.606,04, con un incremento del 143% rispetto alle disponibilità esistenti all'inizio dell'esercizio stesso.

Alla luce dei dati sopra riportati, come già segnalato nella precedente relazione, è necessario che - al fine di conseguire l'ordinato svolgimento dell'attività istituzionale - l'Istituto, ripristinata la piena capacità decisionale con l'insediamento degli organi istituzionali, sia posto nella condizione di funzionare, quanto meno assicurando la tempestiva erogazione dei mezzi finanziari ordinari.

Sussiste, infine, la necessità che siano rispettati i termini previsti per l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, così come è auspicabile che siano espletate tempestivamente le funzioni proprie degli organismi vigilanti, al fine di garantire il completamento del procedimento amministrativo-contabile in tempi ragionevoli.

Antonio Carlo Leone